|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | |  | |  | | |
|  |  | |  | |  |

***REGIONE ABRUZZO***

***DPA Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa***

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**POR FSE ABRUZZO 2014-2020**

**Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”**

**CCI 2014IT05SFOP009**

**Metodologia per il campionamento delle operazioni**

**da sottoporre a verifiche in loco**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

* Reg. (UE) n. 1303/2013 Regolamento sulle disposizioni comuni (in seguito RDC). Articolo 125 (paragrafo 4, 5) - Funzioni dell’autorità di gestione.

Nello specifico:

*Reg. (UE) n. 1303/2013 Articolo 125*

L’articolo 125, paragrafo 4, lettera a), dell’RDC richiede all’autorità di gestione (AdG) di verificare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell’operazione.

A norma dell’articolo 125, paragrafo 5, dell’RDC, le verifiche comprendono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.

Inoltre, nelle “*Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione* - *(Periodo di programmazione 2014-2020)”* (EGESIF\_14-0012\_02 final) del 17/09/2015, riguardo alla metodologia delle verifiche in loco, viene esplicitato quanto segue: *“L’intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco dipende dalla complessità dell’operazione, dall’importo del sostegno pubblico destinato a un’operazione, dal livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione, dalla portata dei controlli dettagliati durante le verifiche amministrative e gli audit dell’AA per l’intero SGC, nonché dal tipo di documentazione trasmessa dal beneficiario.”*

**APPROCCIO METODOLOGICO**

Le verifiche in loco di singole operazioni che l’autorità di gestione è tenuta a effettuare a norma dell’articolo 125, per. 5 del RDC sono effettuate su base campionaria.

La selezione delle unità da sottoporre a verifica in loco si avvale di un campionamento di tipo stratificato; ad ogni strato corrisponde un diverso livello di rischio (Basso, Medio e Alto).

Una volta determinato il livello di rischio, si procede ad una ulteriore stratificazione sulla base degli importi finanziati (minore di € 50.000; compreso tra € 50.000 ed € 100.000; maggiore di € 100.000). Incrociando i livelli di rischio con gli importi finanziati, si ottengono nel complesso nove gruppi o strati, all’interno dei quali le unità vengono selezionate con estrazione casuale senza reinserimento.

Per determinare l’appartenenza di un progetto ad uno specifico strato, si procede per fasi.

Le prime tre fasi sono finalizzate a determinare i livelli di rischio totale (Risk Score), dato dal prodotto tra il rischio intrinseco (IR) (fase 1) ed il rischio di controllo interno (ICR) (fase 2). La quarta fase, invece, ha come obiettivo quello di effettuare una ulteriore stratificazione sulla base degli importi finanziati.

**Fase 1)**

Ha come obiettivo quello di individuare il rischio intrinseco[[1]](#footnote-1) (IR) legato alla:

* tipologia del beneficiario,
* tipologia di selezione delle operazioni (concessorio, contrattuale, in house),
* tipologia di operazione (attività formativa, tirocini, etc.),
* tipologia di rendicontazione (costi reali, OCS - Opzioni Semplificate in materia di Costi).

A tal fine è stato elaborato un prospetto (tab.1) sulla base delle risultanze emerse nei controlli della passata programmazione e dei giudizi di quanti hanno effettuato i controlli stessi.

Naturalmente, le risultanze che emergeranno durante la nuova programmazione 2014-2020, potrebbero verosimilmente concorrere alla modifica e correzione dei livelli di rischio individuati.

**TAB. 1 RISCHIO INTRINSECO. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO AGLI INCROCI TIPOLOGIA DI OPERAZIONE DELLE OPERAZIONI – BENEFICIARI, DECLINATI PER TIPOLOGIA DI RENDICONTAZIONE**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Tipologia di selezione delle operazioni | Tipologia di operazione | Tipologia di Rendicontazione | Beneficiari | | | | | |
| Regione | Province, Comuni, Ambiti sociali, ASL, CPI[[2]](#footnote-2) | Scuole, ITS, Università e Centri di ricerca | Organismi di formazione accreditati | Cooperative sociali, Associazioni, Fondazioni, Imprese sociali | Altre imprese |
| Selezione della operazioni in regime concessorio | Attività formativa | Costi reali | Non pertinente | Bassa | Bassa | Alta | Alta | Media |
| OCS | Non pertinente | Bassa | Bassa | Media | Media | Bassa |
| Tirocini | Costi reali | Bassa | Bassa | Bassa | Alta | Alta | Media |
| OCS | Bassa | Bassa | Bassa | Media | Media | Bassa |
| Voucher | Costi reali | Media | Media | Media | Alta | Alta | Alta |
| OCS | Media | Meda | Media | Media | media | Media |
| Altri incentivi | Costi reali | Non pertinente | Bassa | Bassa | Alta | Alta | Alta |
| OCS | Non pertinente | Bassa | Bassa | Media | Media | Media |
| Selezione delle operazioni in regime contrattuale | Acquisto di servizi | Costi reali | Media | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente |
| OCS | Bassa | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente |
| Affidamento in House | Affidamento di servizi | Costi reali | Bassa | Bassa | Bassa | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente |
| OCS | Bassa | Bassa | Bassa | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente |

Per i progetti con più Beneficiari, il livello di rischio intrinseco è assegnato sulla base della quota di finanziamento spettante a ciascun Beneficiario. Ad esempio, se in un progetto il finanziamento è ripartito per il 40% ad un Ente pubblico e per il 60% alle Imprese private, si attribuisce un livello di rischio associato a quello con la quota maggiore, in questo caso, le Imprese private.

Una volta individuato il livello di rischio intrinseco (IR), ad esso viene attribuito un punteggio specifico sulla base degli standard ISA 200:

|  |  |
| --- | --- |
| Livello di rischio intrinseco (IR) | Punteggio |
| A – Alto | 1 |
| M - Medio | 0,60 |
| B – Basso | 0,45 |

**Fase 2)**

In questa fase si procede a valutare il rischio di controllo interno (ICR).

Tale rischio si basa sulle risultanze ottenute dalle verifiche amministrative di I livello, assegnando un rischio maggiore a quelle operazioni che hanno evidenziato maggiori irregolarità di tipo amministrativo-contabile.

A tale proposito, si distinguono i seguenti livelli di rischiosità e si quantificano sulla base di quanto suggerito dagli standard ISA 200 come specificato nella tab. 2 qui di seguito riportata.

**Tab. 2 - RISCHIO DI CONTROLLO INTERNO**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Livello di rischio di controllo interno (ICR) | Spiegazione | Quantificazione del rischio |
| A – Alto | Irregolarità rilevata >al 30% della spesa controllata | 1 |
| M – Medio | Irregolarità rilevata compreso tra i 10% e il 30% della spesa controllata | 0,55 |
| B – Basso | Irregolarità rilevata < al 10% della spesa controllata | 0,30 |

**Fase 3)**

In questa fase, dal prodotto IRxICRx100 = RS si ottiene il “Risk Score” che rappresenta il rischio totale relativo ad uno specifico progetto.

Il “Risk Score” può quindi assumere i valori: 1; 0,55; 0,30; 0,60; 0,33; 0.18; 0,45; 0,25; 0,13; sintetizzati nei seguenti 3 gruppi:

|  |  |
| --- | --- |
| Livello di “Risk Score” | Punteggio |
| A - Alto | 1,00 – 0,60 |
| M - Medio | 0,45 – 0,30 |
| B - Basso | 0,25 – 0,13 |

**Fase 4)**

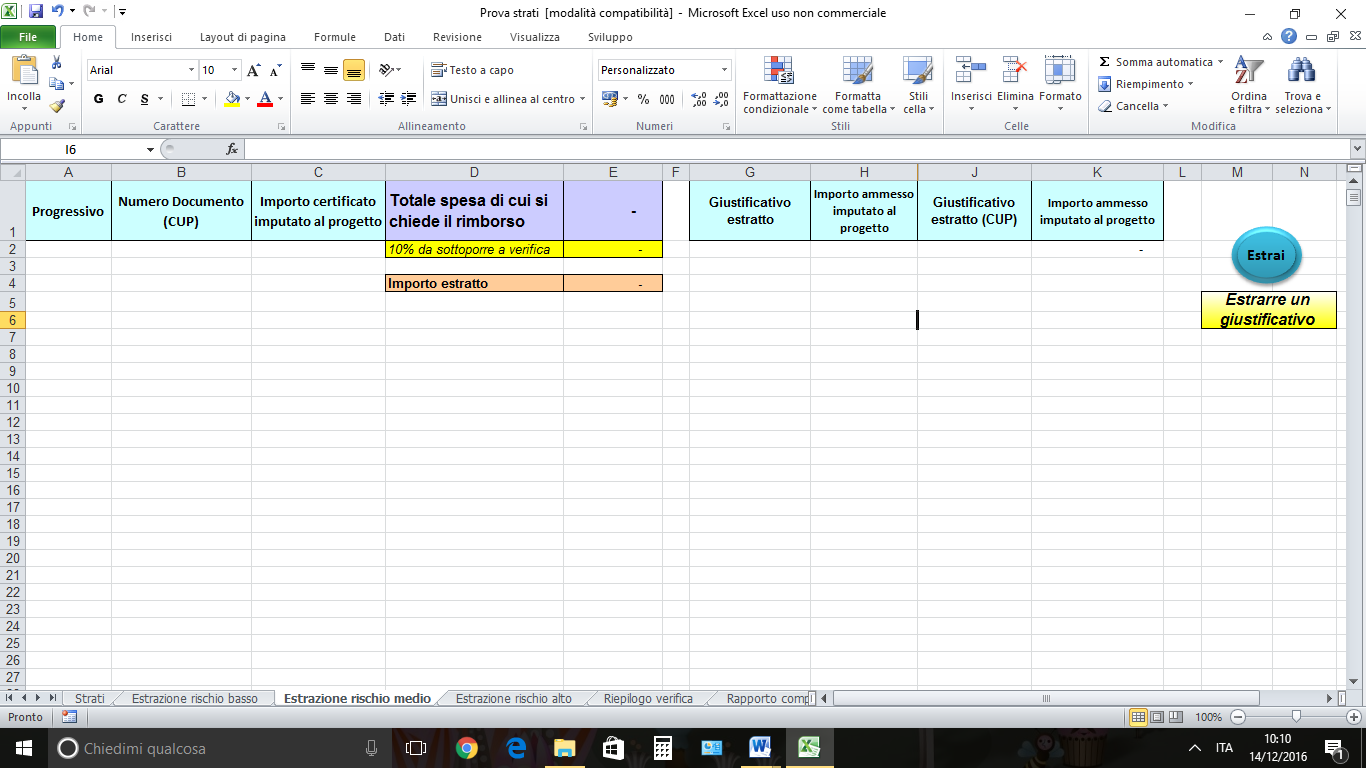
Incrociando il livello di “Risk Score” con l’importo finanziario di ciascuna operazione si determina la quota di finanziamento da campionare per le verifiche in loco. Quest’ultima è direttamente proporzionale all’importo oggetto di verifica: maggiore è l’importo, maggiore è la quota di campionamento da estrarre; e quindi maggiore è la probabilità che progetti con importi alti vengano sottoposti a verifica in loco.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Importo finanziario | *Rischiosità (Risk Score)* | | |
| A – Alta | M – Media | B - Bassa |
| Minore di € 50.000 | 15% | 10% | 5% |
| Tra € 50.000 e € 100.000 | 20% | 15% | 10% |
| Maggiore di € 100.000 | 30% | 20% | 15% |

Anche in questo caso, le quote potrebbero verosimilmente essere corretta sulla base dei risultati che emergeranno nelle diverse rilevazioni.

Infine, per l’estrazione delle unità d’analisi ci si avvale di un programma implementato su Excel che estrae casualmente le unità fino al raggiungimento della quota stabilita.

L’immagine sotto riportata fa riferimento a quei progetti il cui importo da verificare è inferiore ad € 50.000 e con livello di “Risk Score” Medio.



1. Il rischio intrinseco è il rischio, correlato alla natura delle attività, delle operazioni e delle strutture di gestione, che si verifichino errori o anomalie nella gestione finanziaria che, se non prevenuti o individuati e corretti dalle attività di controllo interno, possano rendere i saldi contabili suscettibili di essere inaffidabili e le transazioni collegate di essere significativamente illegittime o irregolari o possano generare una predisposizione della gestione finanziaria ad essere inadeguata (ISA 200). [↑](#footnote-ref-1)
2. A partire dal 21 dicembre 2016 in linea con quanto previsto dall’Accordo Quadro del 30 luglio 2015 sottoscritto da Governo e Regioni i Centri per l’Impiego sono a regia regionale [↑](#footnote-ref-2)